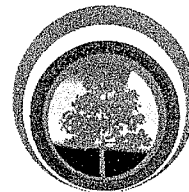




COPIA



Associazione di Promozione Sociale
prot.n°-RA/51600/16/DPF014

ASSEMBLEA STRAORDINARIA del 21-11-2022

O.d.G.

1. Modifica dello Statuto per adeguamento alle norme del codice del terzo settore ai sensi del D.L. 117 del 2017;
2. Varie ed eventuali

VERBALE

Il giorno 21 novembre 2022 alle ore 20.00 presso la sala eventi "CHI C'E' C'E'" sita in Nereto in via Rossini 7 dove è convocata in terza convocazione l'Assemblea Straordinaria del Circolo Cacciatori-Micologia "VAL VIBRATA" aps sono riuniti in assemblea i soci del Circolo.

Il Presidente Ripani, verificata la presenza dei soci, dichiara valida l'Assemblea, apre la seduta e informa i presenti che si è verificata la necessità di modificare lo Statuto per adeguarlo al Codice del Terzo Settore; le modifiche apportate sono riguardanti il diritto di voto dei minorenni che possono esercitarlo tramite gli esercenti la patria potestà.

Il Presidente Ripani sottopone all'Assemblea, che ne prende visione, lo Statuto modificato-all.to al presente verbale-.e chiede alla stessa di esprimersi in merito.

I soci presenti, preso visione delle modifiche apportate

APPROVANO

lo Statuto e danno mandato al Presidente di provvedere agli adempimenti necessari.

Alle ore 21.00 non essendoci altro da discutere il Presidente scioglie l'Assemblea.

Il presente verbale, composto da una pagina ed un allegato, riletto nel suo intero dai presenti e dagli stessi approvato, sottoscritto dal Segretario Maoloni e dal Presidente Ripani a conferma della veridicità di quanto in esso trascritto, viene consegnato agli atti del Circolo.

Il Segretario
Maoloni Alfredo

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Teramo
Ufficio Territoriale di Giulianova

Il presente atto è stato qui registrato il 23 NOV. 2022

al n° 1162 serie 3

Versamento di € / del /

Il Presidente
Ripani Cesare

Nereto 21 novembre 2022

Firma su delega della Direzione Provinciale Monica Di Meo

Il Funzionario
Aniozzi D.

CIRCOLO CACCIATORI-MICOLOGIA "VAL VIBRATA"

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

STATUTO

ASSOCIAZIONE "CIRCOLO CACCIATORI-MICOLOGIA -VAL VIBRATA- A.P.S."

Adeguito ai sensi legge n°117 del 3-07-2017 ord.za Cassazione 23228 del 4-10-2017

Art.1-COSTITUZIONE-DENOMINAZIONE-SPECIFICAZIONI

E' costituita, ai sensi degli Articoli 36 e seguenti del C.C. e adeguato ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s. m. (in seguito denominato Codice del Terzo settore), una Associazione di Promozione Sociale denominata " CIRCOLO CACCIATORI-MICOLOGIA -VAL VIBRATA-A.P.S., di seguito denominata "Circolo", senza scopo di lucro. Il Circolo opera ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sulle Attività di Promozione Sociale ed è aderente ad ANCeSCAO.

La suddetta adesione comporta -obbligatoriamente- l'adesione della tessera sociale ANCeSCAO: essa dà diritto ai Soci del Circolo di partecipare alle attività di tutti i Centri Sociali, ad eccezione di quelle attività riservate esclusivamente ai Soci del singolo Centro.

Art. 2 -SEDE-DURATA

Il Circolo ha sede in Nereto-TE- C.da S. Savino s.n.c. ed è dotato di un proprio logo allegato alla presente modifica. Il Circolo potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali. La variazione di sede legale, deliberata dall'Assemblea Ordinaria dei soci, non dovrà intendersi quale modifica del presente statuto. La durata del Circolo è illimitata.

Art. 3- FINALITA' E ATTIVITA'

Il Circolo non ha finalità di lucro, persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di unità sociale:

A) promuove attività di carattere ricreativo, culturale e socializzante con particolare riferimento alla caccia, alla cinofilia ed alla micologia, nonché organizza e disciplina tutte le iniziative ritenute utili e opportune per un sano e corretto impiego del tempo libero degli associati.

B) organizza periodicamente mostre, concorsi, attività socio-culturali e didattiche per permettere l'integrazione sociale le relazioni interpersonali tra generazioni, la beneficenza, l'impegno del volontariato civile e sociale, il diritto alla salute e alla dignità a carattere locale, regionale e nazionale con tutte le facoltà connesse e conseguenti allo scopo. Il Circolo Cacciatori-Micologia- Val vibrata potrà promuovere tutte le iniziative in partecipazione con altre associazioni o enti che abbiano il fine di favorire la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e sociale del territorio.

C) organizza manifestazioni di interesse sportivo dilettantistico, culturale e ricreativo, e , al fine di rendere più efficace la propria azione potrà temporaneamente associarsi ad altre associazioni, previa deliberazione, a maggioranza relativa all'Assemblea dei soci.

D) promuove lo sviluppo della cinofilia; a tal fine organizza mostre, prove ed esposizioni da solo e/o in collaborazione con altri enti finalizzati a questo scopo.

E) promuove e sviluppa iniziative di carattere ecologico e di protezione civile quali la prevenzione incendi, la vigilanza sulle acque interne, la prevenzione e la soppressione del bracconaggio sia attraverso la propria struttura sia in collaborazione con altre strutture a tale scopo previste.

Per il perseguimento delle predette finalità, il Circolo svolge, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, dei loro familiari conviventi o di terzi, una o più delle seguenti attività di interesse generale aventi ad oggetto:

- l'organizzazione e la gestione di attività culturali, sportive dilettantistiche, artistiche, teatrali e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017, n 117 art 5;
- attività turistiche sociali, culturali e religiose:
- promuove la tutela dei diritti umani e civili, beneficenza, promozione della cultura, atte a migliorare lo stile di vita e della legalità.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, il Circolo può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti coi sostenitori e il pubblico; attività istituzionale, conviviale e somministrazione pasti e bevande; riqualificazioni dei beni pubblici in zone ortive sociali e didattici.

Il Circolo può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti da definirsi con apposito Decreto.

Per la realizzazione delle proprie attività, il Circolo si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo del Codice del Terzo Settore fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale. Può tuttavia assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo del Codice del Terzo Settore. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo. Il Circolo assicura contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi i volontari di cui si avvale. Tale copertura assicurativa costituisce elemento essenziale delle convenzioni tra il Circolo e le amministrazioni pubbliche.

Il Circolo si impegna ad accettare e osservare per proprio conto e per conto dei propri soci lo Statuto, il regolamento, il codice etico, nonché le delibere degli organi nazionali dell'associazione di promozione sociale a cui eventualmente aderisce e delle strutture territoriali di quest'ultima

ART. 4- SOCI

Il numero dei soci è illimitato, ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci del Circolo le persone fisiche che ne condividano gli scopi e le finalità e che si impegnino a realizzarli e che, pertanto, si riconoscono ed accettino il presente Statuto.

E' espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

ART. 5- REQUISITI E MODALITA' DI ADESIONE

Chiunque condivida gli scopi e le finalità indicati nel presente Statuto ed intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda, al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli Organi del Circolo. In caso di domanda di ammissione a socio presentata da un minore, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà genitoriale. Il socio minorenne al compimento della maggiore età acquisirà il diritto di essere candidato, al ricorrere degli altri requisiti di volta in volta previsti, ad una carica elettiva del Circolo.

Il Circolo non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione dei soci, né prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o collega, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

A persone che si sono distinte per particolari meriti è possibile attribuire la qualifica di Socio "onorario", che risponde comunque al principio di uguaglianza di tutti i soci, senza esclusione o diversificazione di diritti e doveri.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, il quale è tenuto a comunicare la deliberazione di ammissione all'interessato. In caso di diniego, la delibera di rigetto deve essere motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni; quest'ultimo, entro i successivi 30(trenta) giorni, può proporre

appello al Collegio dei Probiviri ovvero, nel caso in cui l'organo non sia stato istituito, all'Assemblea dei soci, che, se non appositamente convocata, dovrà pronunciarsi alla sua prima seduta utile.

La validità della qualifica di socio, efficacemente conseguita all'atto dell'accoglimento della domanda di ammissione da parte del Consiglio Direttivo, è subordinata al versamento della quota associativa ed al rilascio della tessera sociale.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

Il Consiglio Direttivo può comunque appositamente delegare uno o più consiglieri all'accoglimento delle domande di nuova ammissione ed al rilascio della tessera sociale, previo pagamento della quota associativa; in tal caso è tenuto a ratificare l'operato entro 30(trenta) giorni. Nel caso in cui il consigliere delegato dovesse decidere per la non ammissione, la richiesta dovrà essere valutata dal Consiglio Direttivo, che dovrà essere convocato, per la relativa decisione, nei successivi 30(trenta) giorni.

ART. 6 – DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno diritto di partecipazione alle attività e alle strutture del Circolo. Ogni socio purchè iscritto nel libro dei soci da almeno 3(tre) mesi, inoltre, ha diritto di voto per l'Approvazione e le modificazioni per lo statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi del Circolo stesso, nonché ha diritto di proporsi quale candidato per gli organi del Circolo.

I soci hanno diritto ad esaminare i libri sociali obbligatori (es., libro soci, libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e degli altri Organi sociali), previa richiesta scritta inviata a mezzo raccomandato A.R. o p.e.c. con un preavviso minimo di 15(quindici) giorni. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede del Circolo, con modalità tale da non intralciare la gestione sociale, durante gli orari d'ufficio indicati dal Circolo. I soci sono tenuti alla riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno in tal sede conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dal Circolo in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo. In ogni caso, il Circolo potrà richiedere al socio la sottoscrizione di un previo impegno a non utilizzare le informazioni e i documenti appresi per attività concorrenziali.

ART. 7 – DOVERI DEI SOCI

I soci sono tenuti:

- -all'osservanza del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
- -a sottoscrivere eventuali dichiarazioni di impegno in relazione a quanto sopra;
- -a versare la quota associativa annuale stabilita del Consiglio Direttivo in funzione dei programmi di attività.

La quota associativa non è in nessun caso restituibile, è intrasmissibile e non rivalutabile.

ART. 8 – PERDITE DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione, per decadenza determinata dal mancato versamento della quota associativa annuale o dalla perdita dei requisiti previsti dalla Legge o dallo Statuto per l'adesione al Circolo o per causa di morte.

Ciascun socio dovrà comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo la propria volontà di recedere e contestualmente restituire la tessera sociale; il recesso avrà effetto a partire dalla data di delibera del Consiglio Direttivo medesimo.

Costituiscono causa di applicazione di sanzioni disciplinari (tra cui l'esclusione) il mancato rispetto delle norme statutarie, regolamentari, del codice etico o delle deliberazioni o direttive legittimamente assunte degli organi preposti del Circolo o in generale l'assunzione di comportamenti o lo svolgimento di attività contrari agli interessi morali o materiali del Circolo e ai principi di democrazia interna, in tutti i casi in cui si possa derivare un danno, di qualunque natura, anche morale, al Circolo.

In tali casi, il Consiglio Direttivo del Circolo, valutato il comportamento del singolo socio, potrà adottare i seguenti provvedimenti disciplinari:

- -richiamo scritto;
- -inefficacia temporanea e sospensione della tessera per un periodo di tempo determinato non superiore ad un anno;
- -inefficacia e ritiro definitivo della tessera ed esclusione dall'Associazione.

Il Consiglio Direttivo adotterà i provvedimenti disciplinari di cui sopra tenuto conto della gravità della condotta o infrazione commessa e degli eventuali episodi di recidiva della medesima o di altra condotta o infrazione. Il Consiglio Direttivo dovrà prima contestare per iscritto al socio l'addebito così che egli abbia la possibilità di presentare, nei successivi 10(dieci) giorni, al Consiglio Direttivo controdeduzioni e difese per un riesame della singola posizione, con facoltà anche di chiedere di essere sentito personalmente.

All'esito del riesame (in caso di esito negativo di quest'ultimo) o, in mancanza di istanza di riesame da parte del socio, al termine del periodo di 10(dieci) giorni di cui sopra, il provvedimento disciplinare potrà essere adottato dal Consiglio Direttivo. Di esso dovrà essere data comunicazione scritta al socio, il quale, entro 15(quindici) giorni dall'avvenuta ricezione, potrà ricorrere all'Organo di Controllo dell'Associazione. I provvedimenti sanzionatori non sono sospesi in pendenza di ricorso.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale entro 6(sei) mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale comporta l'automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità.

I soci deceduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annuale versata.

Il recesso, l'esclusione, la decadenza del socio determinano automaticamente la decadenza dalla carica sociale eventualmente rivestita all'interno del Circolo.

ART. 9 – PATRIMONIO

Il patrimonio del Circolo è costituito dal complesso di tutti i beni mobili e immobili comunque appartenenti al Circolo medesimo, nonché di tutte le altre risorse economiche di cui all'art.11, le entrate e le rendite comunque conseguite. Tutto quanto costituente il patrimonio del Circolo, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere in ogni caso obbligatoriamente utilizzato e destinato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente Statuto.

ART. 10 – DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

I caso di scioglimento del Circolo per qualsiasi causa, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro ente del Terzo Settore con finalità analoghe o in ogni caso avente finalità di pubblica utilità o di utilità sociale, secondo la disposizione dell'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salva diversa destinazione imposta dalla legge, sentito in ogni caso il preventivo parere dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art.45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 11 – RISORSE ECONOMICHE

Il Circolo trae le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento delle proprie attività da fonti diverse quali:

- -quote associative annuali e contributi dei Soci;
- -contributi di privati ed imprese;
- -eredità, donazioni e legati;
- -contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari
- -rendite patrimoniali;
- -contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- -entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- -proventi delle cessioni di beni e servizi ai Soci e ai terzi anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolta in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzata al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- -erogazioni liberali dei Soci e dei terzi;

- -entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio, spettacoli, intrattenimento, attività ludiche quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;
- -altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'Associazione di Promozione Sociale.

Il fondo comune, costituito a titolo esemplificativo e non esaustivo da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dal Circolo, non è mai ripartibile fra i Soci, anche in modo indiretto, né durante la vita del Circolo né all'atto del suo scioglimento

ART. 12 – SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Circolo, in relazione all'esercizio sociale, redige il bilancio di esercizio, costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali.

Il bilancio di esercizio è predisposto dal Consiglio Direttivo, che provvede a depositarlo nella sede del Circolo almeno 15(quindici) giorni prima della riunione dell'Assemblea indetta per la sua approvazione. L'Assemblea approva il bilancio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Qualora il Circolo consegua entrate inferiori ad Euro 220.000,00, il bilancio d'esercizio può essere redatto nella forma di Rendiconto di cassa.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art.6 del Codice del Terzo Settore e s.m.i. a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto di cassa

ART. 13 – UTILI O AVANZI DI GESTIONE E FONDI DI RISERVA

E' fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate o altre disponibilità del Circolo ai soci, ai lavoratori e collaboratori, ai componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Il Circolo ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

ART. 14 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi del Circolo:

- 1-l'Assemblea dei soci;
- 2-il Consiglio Direttivo, organo di amministrazione;
- 3-il Presidente;
- 4-il Collegio dei Probiviri (ove eletto).

ART. 15 – ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione del Circolo.

E' il massimo organo deliberativo del Circolo.

E' convocata almeno due volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio Preventivo e del Bilancio di rendiconto economico e finanziario consuntivo; è altresì convocata in via straordinaria, per le modifiche statutarie e per lo scioglimento del Circolo, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione e trasformazione; è inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione scritta, da almeno il 10% dei soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria (compresa quella che delibera sulle modifiche statutarie), in prima convocazione sono valide se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento, oltre che sulla fusione, scissione o trasformazione del Circolo, è richiesto il voto favorevole di almeno il 75% dei soci aventi diritto.

Nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro soci da almeno tre mesi ed in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ciascun socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare in Assemblea sino ad un massimo di un socio.

E' ammessa inoltre la partecipazione di ogni socio in Assemblea a distanza, in video conferenza o in tele conferenza, ma in ogni caso purchè sia garantita la possibilità di verificare l'identità del socio che partecipa e vota a distanza.

La convocazione è effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo con avviso, da affiggersi all'albo o nella bacheca della sede del Circolo o da portare a conoscenza dei soci con altre forme di pubblicità (quali, ad es., comunicazione scritta con posta ordinaria, ovvero a mezzo di posta elettronica, con obbligo di trasmissione di avvenuta ricezione, fax e WhatsApp almeno 15(quindici) giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

Di ogni seduta dell'Assemblea è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, il verbale da trascriversi sul libro delle adunanze dell'Assemblea, custodito a cura del Consiglio Direttivo presso la sede del Circolo.

ART. 16 – COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- -elabora e fissa i principi e gli indirizzi generali dell'Associazione;
- -approva il bilancio di Previsione e del Bilancio Consuntivo;
- -approva i regolamenti interni;
- -effettua proposte per le attività istituzionali, secondarie e strumentali;
- -delibera le modifiche dello Statuto e l'eventuale scioglimento, trasformazione, fusione o scissione del Circolo;
- -previa determinazione del numero dei componenti, elegge e revoca il Consiglio Direttivo;
- -elege l'Organo di Controllo, la società di revisione legale o il revisore legale dei conti, ciascuno nei casi in cui le relative nomine siano obbligatorie ai sensi del Codice del Terzo Settore;
- -delibera in merito alla eventuale costituzione del Collegio dei Probiviri e ne elegge i relativi membri;
- -delibera in merito ai ricorsi in materia di esclusione dei soci, nei casi in cui non venga eletto il Collegio dei Probiviri;
- -delibera in ordine alla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti.

ART. 17 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione ed è composto da un numero dispari di membri compreso tra un minimo di 5 (cinque) ed un massimo di 15(quindici) eletti fra i soci con anzianità sociale di almeno due anni consecutivi.

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente (salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività occasionalmente prestata ai fini dello svolgimento della funzione e deliberate dal Consiglio Direttivo), durano in carica 4(quattro) anni e sono rieleggibili.

ART. 18 – ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

I membri del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea. L'Assemblea dei soci chiamata ad eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, in apertura dei lavori assembleari, può nominare/eleggere una Commissione Elettorale composta da tre membri soci non candidati alle elezioni, per presiedere le operazioni elettorali, predisporre il seggio elettorale, nel caso in cui l'Assemblea decida a maggioranza degli aventi diritto di voto presenti per la votazione segreta e scrutinare i voti espressi.

In caso di mancanza di uno o più componenti come pure in caso di decadenza della carica, dovuta ad assenze ingiustificate per almeno tre volte consecutive, il Consiglio Direttivo provvede alle sostituzioni nominando i primi dei non eletti in sede dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

Le nomine effettuate nel corso del quadriennio decadono alla scadenza del quadriennio medesimo.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio Direttivo non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea dei Soci, cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 15(quindici) giorni l'Assemblea dei Soci perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

ART. 19 – RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione. Si riunisce tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ed è convocato, a mezzo lettera, e-mail, fax e WhatsApp da spedirsi non meno di otto giorni prima della adunanza, dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato altresì quando ne faccia richiesta, scritta e motivata, almeno 1/3 dei componenti del Consiglio Direttivo. Il Presidente è tenuto a convocarlo entro 30(trenta) giorni dalla richiesta.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti la metà più uno dei suoi membri e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale, a cura del Presidente e del Segretario, da trascriversi sul libro delle riunioni del Consiglio Direttivo, custodito a cura del medesimo presso la sede del Circolo.

ART. 20 – COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, nella prima seduta dopo le elezioni, elegge tra i membri:

- -il Presidente;
- -uno o più Vice presidenti (se più Vicepresidenti uno deve essere il vicario del Presidente);
- -il Tesoriere/Segretario;
- -i Responsabili delle eventuali commissioni di lavoro.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare ad uno o più dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- -predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- -dare esecuzione alle delibere assembleari;
- -formalizzare gli atti per la gestione del Circolo;
- -predisporre gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- -stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- -deliberare in merito all'adesione di un nuovo socio, ovvero ratificarne l'adesione e curare la tenuta e l'aggiornamento del libro soci;
- -individuare le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m. i. esperibili dal Circolo;
- -deliberare l'esclusione dei soci (oltre agli altri provvedimenti disciplinari) e recepire con delibera le comunicazioni di recesso pervenute da parte di ciascun socio;
- -compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione del Circolo che non siano spettanti all'Assemblea dei Soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- -elabora il bilancio di Previsione per l'anno successivo entro il 30 Novembre dell'anno in corso e del Bilancio Consuntivo entro il 30 Aprile dell'anno precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea
- -stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e ai soci per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore del Circolo;
- -vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinare le stesse.

ART. 21 – PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante del Circolo a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio. E' eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e dura in carica per 4(quattro) anni.

Ha i seguenti compiti e poteri:

- -convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- -convocare l'Assemblea dei Soci;
- -sottoscrivere gli atti amministrativi compiuti dal Circolo;
- -aprire e chiudere i conti correnti bancari e postali, procedere agli incassi da terzi e autorizzare i pagamenti, di concerto con il tesoriere/Segretario.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30(trenta) giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

ART. 22 – SEGRETARIO/SEGRETARIO

Il Segretario/Tesoriere, di concerto con il Presidente, cura la corrispondenza e la documentazione del Circolo e redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, cura la gestione finanziaria ed economica del Circolo, secondo le direttive del Consiglio Direttivo: in particolare, provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità a quanto deliberato dal medesimo Consiglio Direttivo; mantiene aggiornati i libri contabili e predispone quanto necessario per la redazione della bozza di Bilancio di esercizio da sottoporre al Consiglio Direttivo ai fini della sua formale presentazione-per l'approvazione-in Assemblea dei Soci.

ART. 23 – ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo è costituito dall' Assemblea dei Soci.

ART. 24 – GRATUITA' DELLE CARICHE

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

ART. 25- INCOMPATIBILITA' ED INELEGGIBILITA'

L'appartenenza agli Organi di direzione del Circolo è incompatibile con incarichi politici (carica di membro del Governo Nazionale, del Parlamento Nazionale, del Parlamento Europeo, del Consiglio Regionale, della Giunta Regionale, di Presidente di Amministrazione Provinciale e della Città Metropolitana, di membro di Giunta e di Consiglio di Amministrazione Provinciale e della Città Metropolitana e di membro della Giunta Comunale o delle unioni dei Comuni) amministrativi decisionali ed esecutivi in organizzazioni politiche, sindacali ed associative concorrenti, in istituzioni pubbliche ed in istituzioni e/o enti di previdenza ed assistenza sociale.

Ogni causa di incompatibilità determina l'ineleggibilità del soggetto interessato e, ove già nominato o eletto la decadenza del medesimo dalla carica della quale prenderà atto il Consiglio Direttivo (che provvederà altresì alla relativa sostituzione) nella prima seduta utile secondo le modalità di cui sopra. Allo stesso modo si avrà la decadenza dalla carica di componente del Consiglio Direttivo di colui che, nelle rispettive riunioni di tale Organo, dovesse, senza idonea giustificazione, essere assente per almeno tre volte consecutive.

Non possono, inoltre, essere eletti alla carica di membro del Consiglio Direttivo soci che abbiano tra loro rapporto di coniuge, ascendenza, discendenza e parentela sino al secondo grado. Tale causa di incompatibilità determina l'ineleggibilità di entrambi i soggetti e, ove già nominati o eletti, la decadenza di entrambi dalla carica (salvo che uno dei due rinunci immediatamente al mandato), della quale prenderà atto il Consiglio Direttivo (che provvederà altresì alla relativa sostituzione) nella prima seduta utile secondo le modalità di cui sopra.

ART. 26– SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento del Circolo è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci validamente costituita ai sensi del precedente articolo 15. La stessa Assemblea elegge uno o più liquidatori, scelti anche fra i non Soci, che

curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingue le obbligazioni in essere e delibera anche la destinazione del patrimonio sociale ai sensi del precedente articolo 10.

ART. 27 – NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo Settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

ART. 28 – NORME TRANSITORIE

Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea.

Resta inteso che:

(a) le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione del Circolo nel medesimo ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o il Circolo vi sarà iscritto o migrato ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore;

(b) le clausole del presente Statuto ed incompatibili o in contrasto con i vincoli di cui al comma 8 dell'art. 148 del TUIR e al comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972 debbono intendersi efficaci solo una volta che sia decorso il termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 così come le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dal medesimo termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Consiglio Direttivo è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.

Approvato dall'Assemblea Straordinari dei Soci del Circolo Cacciatori –Micologia" Val-Vibrata"

NERETO 21 NOVEMBRE 2022

3 1162 23/11/2022

0,00 **TAI22L001162000UC**
0,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TAI